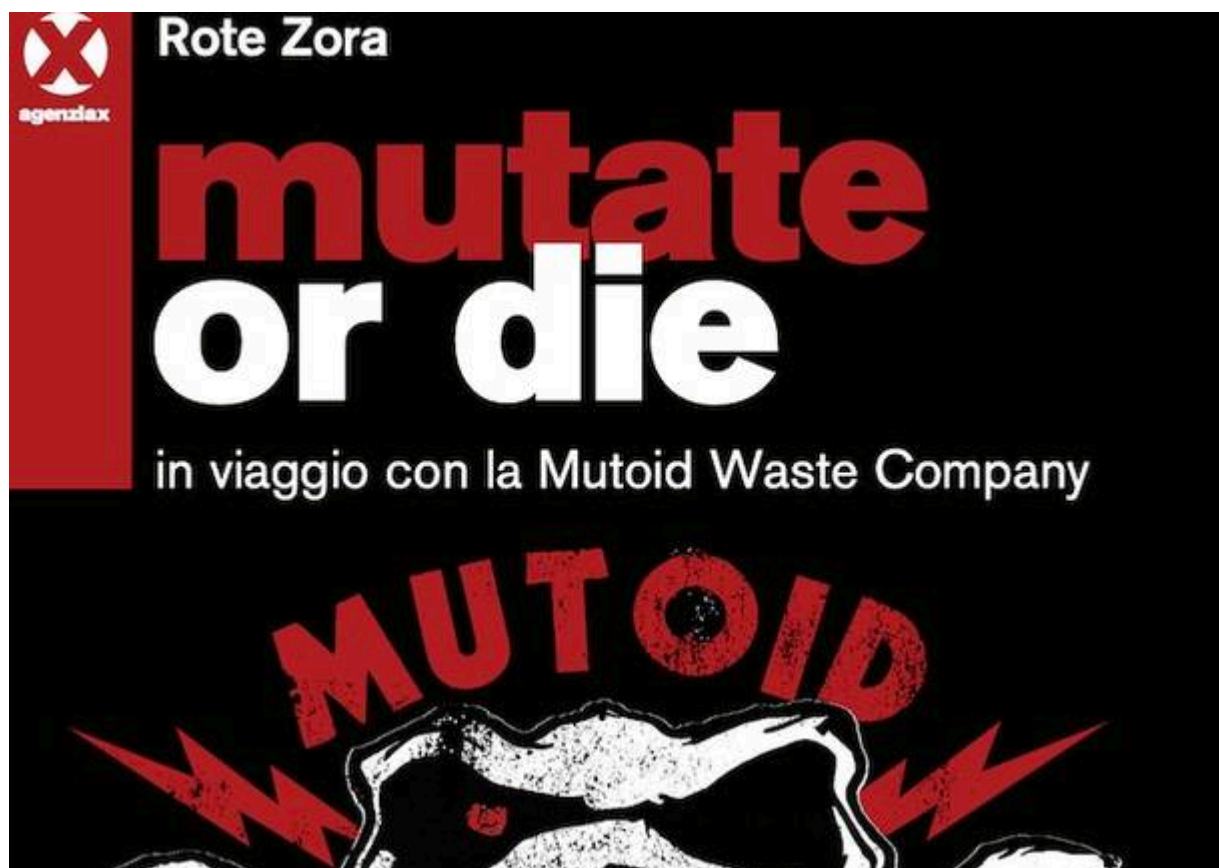


Mutate or Die, in viaggio con la Mutoid waste company

Pubblicato: Mercoledì 24 Giugno 2020



Si intitola “**Mutate or Die, in viaggio con la Mutoid Waste Company**“, pubblicato da **Agenzia X Edizioni**, ed è l’opera che segna il debutto di **Rote Zora**, al secolo **Elisa Fosforino**. Nel libro racconto, basandosi soprattutto su interviste, l’autrice racconta la storia del gruppo **Mutoid Waste Co.** nato a **Londra** negli anni della Thatcher dall’incontro di **artisti, attivisti e meccanici** per creare sculture ad alto contenuto distopico, recuperando materiale di scarto. Con le loro performance hanno anticipato e influenzato la **cultura rave** e molte delle pratiche sociali che si sono opposte al grande business delle multinazionali dell’intrattenimento.

Ogni azione e creazione **mutoide** strizza l’occhio all’immaginario distopico e **cyberpunk** della letteratura di fantascienza (Gibson, Philip Dick ma anche Burroughs e altri) e di fumetti come 2000 A.D.

Fin dall’inizio hanno scelto di vivere in comunità all’interno di edifici e capannoni dismessi o costruendo villaggi a impatto zero nelle zone abbandonate, come **Mutonia** a **Santarcangelo di Romagna**, convertendo camion, bus e furgoni in case sempre in movimento.

I Mutoid sono ancora oggi molto conosciuti e riconosciuti come precursori di una particolare lettura della **junk art/culture**. **Joe Rush**, fondatore del gruppo, ha curato la chiusura delle **Paralimpiadi** di Londra nel 2012. All’inizio degli anni novanta l’intera comunità di artisti si spostò in Italia, nei pressi di Santarcangelo di Romagna, installandosi in una vecchia cava lungo il fiume Marecchia, di proprietà demaniale, creando un “**villaggio degli scarti**” che chiamarono Mutonia.

Rote Zora

Mutate or Die, in viaggio con la Mutoid Waste Company

Agenzia X Edizioni

14,25 euro

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it